



notizie



acciaio e di alluminio cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE. Il regolamento entrerà in vigore in seguito alla pubblicazione e sarà direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dopo un periodo transitorio di sei mesi. Secondo le nuove disposizioni i rottami di metallo puliti e sicuri non devono più essere classificati come rifiuti, a condizione che i produttori applichino un sistema di gestione della qualità e dimostrino il rispetto dei criteri, prevedendo una dichiarazione di conformità per ciascuna partita di rottami. Occorre inoltre terminare qualsiasi trattamento (come taglio, frantumazione, lavaggio e disinquinamento) necessario per preparare i rottami all'utilizzazione finale in impianti di lavorazione dell'acciaio o dell'alluminio oppure nelle fonderie, in modo da recuperare rottami metallici puliti che soddisfano i criteri stabiliti per definire quando un rifiuto cessa di essere tale.

La Commissione sta inoltre elaborando criteri applicabili ad altri materiali che rivestono una particolare importanza per i mercati del riciclaggio dell'UE, come il rame, la carta, il vetro e il compost, regolandone il ciclo di vita e identificando quando possono esulare dal campo di applicazione della direttiva rifiuti.

Cnr, il monitoraggio ambientale parte dal tetto del mondo

È partita nel mese di aprile la nuova missione italiana "Share Everest 2011" che avrà l'obiettivo di studiare gli effetti del cambiamento climatico ad alta quota attraverso attività di monitoraggio ambientale a lungo termine. Gli scienziati e ricercatori del Cnr intendono portare a quota 8.000 metri i sensori meteo-climatici e la strumentazione necessaria a ripristinare la stazione meteorologica installata nel 2008 a Colle Sud, che diventerà la più alta stazione di monitoraggio climatico e ambientale del mondo. La missione si concluderà all'inizio di giugno. A capo della spedizione Agostino Da Polenza,

presidente del Comitato EvK2Cnr, che coordinerà i lavori dal Laboratorio Osservatorio Piramide, installato a 5.000 metri di quota. Grazie all'integrazione tra le informazioni provenienti da Colle Sud e quelle prodotte dalla rete delle altre stazioni "Share" nella Valle del Khumbu, si intende migliorare gli studi sulla circolazione atmosferica a livello mondiale. La stazione Colle Sud fornirà dati meteo in tempo reale per una migliore caratterizzazione del clima Himalayano e sarà equipaggiata con sensori tecnologicamente avanzati per le misure di temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, mentre per le misure di pressione e radiazione saranno usati gli stessi sensori della precedente installazione.

Tra i risultati principali dei primi 5 anni di studio di "Share" ci sono livelli di inquinanti in concentrazioni tipiche degli ambienti urbani, rilevati a 5.079 metri dalla stazione del Nepal Climate Observatory-Pyramid, e le elevate temperature agli 8000 metri di Colle Sud che l'installazione di strumentazione più avanzata rispetto a quella del 2008 permetterà di indagare in modo più accurato.



a m b i e n t e

e t u a l m e